Anno XLVI - N. 10

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 10 gennaio 1

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7; Milano, S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele

# La destituzione di Nesciat pascià da capo dell'esercito arabo-turco

## Le dimissioni di De Selves - Delcassè riprende il portafogli degli esteri

## LE STOLIDE INVENZIONI DI DUE GIORNALI TEDESCHI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Le ricognizioni della cavalleria

**Al campo nemico scarseggiano i viveri**

**IL GENETLIACO DELLA REGINA A TRIPOLI**

TRIPOLI, 8, (ore 10). — Ufficiale. — *Una pattuglia di lancieri partita da Ain Zara ha incontrato verso Ben Gaschir un gruppo turco-arabo che ha fatto fuoco. La nostra pattuglia ha avuto un ferito.*

*Ieri due squadroni di cavalleria Firenze e Lodi si sono spinti fino alla carovaniera che da Keral conduce a Tagiura senza incontrare il nemico.*

*I generali de Chaurand e Nasali Rocca si sono recati a capo Tagiura a visitare i lavori di difesa.*

*Le notizie sul nemico danno che esso mantiene la solita dislocazione verso Azizia. Lo stato sanitario poco soddisfacente ha obbligato i nuclei arabo e turco a dividersi.*

*Scarseggiano al campo nemico i viveri: un'oca di zucchero vi si paga quattro franchi, una di thè dieci franchi.*

*Ad Azizia si trovavano tre europei certamente corrispondenti di giornali.*

*Stamane, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Elena, la città è imbandierata e festante. Si è inaugurato il cinematografo della Cines di Roma con l'intervento delle autorità. Drappelli di truppa a turno assisteranno gratuitamente agli spettacoli.*

### Il sergente Fabrizi reduce da Tobruk alloggiato a Palazzo Margherita

ROMA, 9. — E' giunto a Roma il sergente maggiore Fabrizi dell'ottavo bersaglieri reduce da Tobruk dove nel combattimento del 26 novembre rimase gravemente ferito da una palla nemica che entratagli dal fianco sinistro gli uscì dal ventre.

Il Fabrizi trovasi ora in licenza di convalescenza. Essendo egli in buoni rapporti con due automobilisti di S. M. la Regina Margherita, suoi compagni d'infanzia nell'orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, appena arrivato in Roma si è recato a visitarli. Saputo la cosa la Regina Madre si è interessata vivamente del reduce ed ha disposto che fino a quando non è completamente guarito sia alloggiato a palazzo Margherita. Ieri lo ha fatto visitare dal medico di Corte Quirico e questi avendo riscontrato nel convalescente una debolezza fisica un po' grave, gli ha ordinato una cura ricostituente.

### Tre giovani tripolini

**destinati alle scuole di Conegliano**

ROMA, 9. — Sono in Roma i tre giovani arabi che com'è stato annunziato sono stati qui condotti per essere collocati nella scuola di Conegliano dal signor Bagnoli di Reggio Emilia. Un redattore del *Messaggero* è andato a trovarli all'Hotel Marini dove alloggiano e dove si sta compiendo per cura dei loro educatori la loro europeizzazione. Difatti essi hanno deposto il candido barracane ed il turbante per sostituirli con un costume europeo ed una berretta di astrakan. Cominciano ad imparare modi e movenze di persone civili, e già sanno quale sia l'uso della forchetta. I loro nomi sono: Abdul Selam Budairi, Bubaker Smirne, Butta Ire Besciv. Il primo è figlio del presidente del Tribunale religioso mussulmano, il secondo dell'interprete del consolato italiano, il terzo dell'amministratore della moschea tripolina.

Parlando con il giornalista i tre giovani pure mostrandosi ancora impacciati, hanno conversato in un corretto italiano appreso alle scuole della missione, esponendo il loro vivo desiderio di italianizzarsi, facendo l'elogio della ferrovia e della luce elettrica e mostrando grande riconoscenza per i loro benefattori. Hanno visitato Roma e le bellezze della Capitale li hanno molto impressionati tanto da farli esclamare: Oh se Tripoli potesse divenire così!

### Come il deputato di Salonicco andò in un fossato presso Sfax in Tunisia

SFAX, 9. — Ecco i particolari dell'accidente automobilistico, di cui fu vittima il deputato a Salonicco Rahmi bey. L'automobile ritornava da Degibat all'una antimeridiana, quando in seguito ad uno scarto la vettura si rovesciò in un fossato. Rahmi bey fu ferito alla testa e alle dita. Egli venne ricondotto a Sfax donde partì sabato mattina per destinazione ignota col treno delle dieci. La ferita di Rahmi non è grave. Non si segnalano altri feriti. (*Stefani.*)

### Il granvisir peggiora

COSTANTINOPOLI, 9. — Il granvisir soffre di bronchite ed è costretto al letto. Secondo voci circolanti il suo stato di salute sarebbe peggiorato. (*Stefani*).

### L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE di Vittorio Emanuele

ROMA, 9. — Stamane per la ricorrenza della morte di Vittorio Emanuele II., i sovrani e la Regina Madre si sono recati al Panthehon per assistere ad una messa in soffragio del Re defunto.

Sull'architrave del tempio pendevano drappi di velluto nero, con cordoni d'oro.

Quest'anno la cerimonia invece che alle ore 8 si è tenuta alle ore nove, ma avendo i giornali preannunciato l'arrivo dei Sovrani a detta ora, fino dalle 7.30 parecchi curiosi si erano soffermati in piazza del Pantheon e anche il Ministro dell'Istruzione on. Credaro ed il Comizio dei Veterani erano alle ore otto nel Pronao del Tempio.

Intanto la folla è continuata ad aumentare e alle 8,55 quando in automobile scortato dai ciclisti è giunta la Regina Madre la piazza era affollata. Un cordone di guardie e carabinieri teneva indietro i curiosi.

La Regina Madre che indossava un paletot di raso nero, era accompagnata dalla marchesa di Villa Marina e dal co. Collegno, fu ossequiata dal Ministro Credaro, dal Generale Spechel vice Presidente del Comizio dei Veterani e dal cappellano di corte mons. Beccaria, Bianchi e mons. Tornese. La Regina si è subito diretta alla tomba di Re Vittorio Emanuele innanzi alla quale si è inginocchiata. Subito dopo in carrozza coperta, scortata dai corazzieri sono giunti i Sovrani. La Regina vestiva un abito tailleur nero con ricco boa di Skounk ed una toque di velluto nero. Con i Sovrani sono giunti i personaggi del seguito: il generale Brusati, il conte e la contessa Guicciardini, il generale Piacentini, il ministro di Casa Reale, nobile Mattioli-Pasqualini ed il Marchese Calabrini grande scudiere. Ossequiati ed accompagnati dai presenti i Sovrani sono entrati nel Tempio dove all'Altare di Sant'Agnese, il cappellano di Corte mons. Corti ha celebrato la messa bassa.

Le Regine hanno ascoltato la Messa in ginocchio; il Re era in piedi. Terminata la Messa, i Sovrani e la Regina Madre si sono recati dinanzi alla tomba del Umberto e dopo essersi intrattenuti per breve preghiera sono usciti.

Il Re e la Regina Elena hanno baciato la Regina Madre che subito è salito in automobile per ritornare a palazzo Margherita. Anche i Sovrani sono saliti in automobile per fare ritorno in Quirinale.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno issata la bandiera a mezz'asta.

La cerimonia ha avuto termine alle 9.30.

Giungono telegrammi da tutte le città d'Italia annunciànti che per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele gli edifici pubblici e privati avevano esposte le bandiere abbrunate.

### La repressione del contrabbando di guerra al confine fra l'Egitto e la Cirenaica

PARIGI, 9. — I giornali hanno dal Cairo: Si annuncia che, in seguito alle severe misure prese da lord Kitchener il contrabbando di guerra sulla frontiera egiziana è reso quasi impossibile.

Dieci ufficiali turchi travestiti da arabi furono arrestati. Alcune carovane al momento in cui si apprestavano a varcare il confine a Damanhur furono costrette a cambiare strada. Oltre trecento cammelli furono sequestrati.

### Lo sciopero dei ferrovieri all'Argentina procede nella calma

GENOVA, 9. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres 8:

Fino al momento in cui vi telegrafo lo sciopero delle masse ferroviarie si svolge colla massima tranquillità. I ferrovieri nelle loro riunioni discutono con molta calma i loro interessi e con tanta altra tranquillità dichiarano di volere persistere nell'astensione dal lavoro fino a che le loro domande non vengano regolarmente accettate dalle compagnie esercenti. Queste intanto come avevano annunziato organizzarono un servizio di treni molto diminuito e appena sufficiente per i viaggiatori promettendo di aumentare appena potranno reclutare nuovo personale.

Questi treni circolano senza ostacoli perchè gli scioperanti non escono dalle legalità: però vi è il timore di altre complicazioni e si dubita che altri scioperi per solidarietà possano scoppiare, essendo fino ad oggi molto improbabile che si giunga ad un componimento. Ad oggi modo il governo non manca di vigilare, ed ha preso tutte le disposizioni necessarie per essere in caso di fronteggiare qualsiasi eventualità.

### LA QUESTIONE DELL'AUMENTO DELL'ESERCITO nell'Austria-Ungheria rimane sempre aperta

VIENNA, 9. — La *Montags Revue*, giornale di carattere quasi ufficioso racconta che il ministro della Guerra generale Auffenberg dopo l'insuccesso avuto dinanzi alle Delegazioni aveva presentato le sue dimissioni che l'imperatore, per consiglio dell'arciduca ereditario, respinse.

La *Montags Revue* oggi aggiunge: « Il ministro della Guerra è rimasto al suo posto, ma non vi è dubbio che la sua posizione è più che mai visibilmente penosa. Egli potrà dipingere ancora la situazione dell'esercito coi più foschi colori, ma questo è certo che il Consiglio dei ministri comune non gli concederà un centesimo di più e che le Delegazioni faranno altrettanto; specialmente le ungheresi sono fermamente decise a non accogliere come moneta di buona lega i piagnistei del ministro della guerra, tanto più essendo noto che quest'ultimo è il rappresentante in uniforme del partito clericale.

«Gli ungheresi, i quali non vogliono assolutamente nessuna provocazione all'Italia, non vogliono saperne del generale Auffenberg. Il Parlamento ungherese è deciso inoltre a non votare la legge sulla riforma dell'esercito fino a che la presenza del generale Auffenberg nel ministero comune involverà il pericolo di un conflitto con l'Italia. Noi attraversiamo un periodo assai grave della storia di Europa; tanto più è logico che prima ancora che si riuniscano nuovamente le Delegazioni la situazione venga chiarita perciò che riguarda la persona del generale Auffenberg e che la questione venga in un modo o nell'altro risolta ».

### Le stolide invenzioni dei giornali austro-tedeschi

VIENNA, 9. — La *Zeit* ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha da Villaco che viaggiatori austriaci raccontano di prepotenze irredentistiche nelle città venete di confine, specialmente a Udine e a Cividale. Gli austriaci verrebbero colà pubblicamente scherniti e maltrattati. Parecchi di essi sarebbero perfino stati feriti e i medici si sarebbero rifiutati di fasciarli. Nelle stazioni ferroviarie i passeggeri austriaci sarebbero stati presi a sassate e ad alcuni sarebbero stati perfino strappati i bagagli. La stampa veneziana, probabilmente per desiderio delle autorità, sottacerebbe tali fatti.

Il *Piccolo* di Trieste aggiunge a questo telegramma la seguente nota:

« Un telegramma da Graz ci avverte che anche il *Grazer Tagblatt* accoglie notizie dello stesso calibro, che pretende arrivargli da Bolzano e che etende arrivargli da Bolzano e che emanano probabilmente dalla stessa fonte, anzi dalla stessa eccitata fantasia ».

*Non faremo l'onore di dare una smentita alle nuove menzogne della* Frankfurter Zeitung *e del* Grazer Tagblatt, *che probabilmente escono dalla stessa fucina: la famosa agenzia clericale Juta che ha trasportato la sede da Milano a Roma. Ma è necessario rilevare lo scopo, a cui si mira con la loro pubblicazione; si vuole attizzare l'odio delle popolazioni dell'Austria verso l'Italia, per aiutare la campagna di provocazione della stampa turcofila ebraica e clericale, unite in santo amplesso, contro la nostra liberale nazione.*

*Notando lo scopo, non crediamo, però che sia da dare importanza a codeste invenzioni e che la stampa italiana — come ha fatto, del resto, sempre — e fa soprattutto oggi, — possa e debba limitarsi a rilevarne la stolide malignità.*

### Una conferenza fra D'Avarna e Aehrenthal

VIENNA, 8. — I giornali recano; che ieri a mezzogiorno, il ministro degli esteri conte Aehrenthal fu ricevuto in udienza dall'Imperatore. Alle 2 pom. l'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna, si recò da Aehrenthal, col quale ebbe una lunga conferenza.

### L'accordo franco-italiano per la protezione dei giovani operai

PARIGI, 9. — Il *Journal Officiel* pubblica la legge che approva l'accordo franco-italiano per la protezione dei giovani operai.

### La diplomazia e la difesa nazionale in Francia

PARIGI, 9. — La *Libre Parole* pretende che Caillaux e De Selves abbiano pubblicato soltanto frammenti modificati delle lettere scambiate circa il trattato di Berlino tra i Governi.

La *Libre Parole* dice che la lettera sul Marocco è di 16 pagine, di cui soltanto 5 furono pubblicate. La lettera sul Congo e di 11 pagine di cui sole 3 e mezza furono pubblicate

PARIGI, 9. — Il *Matin* dice che il consiglio superiore della difesa nazionale che si riunirà stamane all'Eliseo sotto la presidenza del presidente Fallieres esaminerà un certo numero di questioni una delle quali sembra del più alto interesse per la difesa nazionale.

### UN ESERCITO COLONIALE SPAGNUOLO

PARIGI, 9. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Madrid, il quale annuncia che il governo spagnuolo ha formulato il progetto per organizzare nel Riff un esercito coloniale di quindici o sedici mila uomini composto di indigeni e comandato da ufficiali spagnuoli. Queste truppe occuperanno i posti avanzati.

La guarnigione di Melilla sarà composta di truppe peninsulari. Inoltre l'importante contingente tenuto in riserva a Malaga e ad Algesiras sarà sempre pronto a partire nel caso in cui si presenti in Africa la necessità.

### Il fuoco a bordo d'una corazzata inglese

LONDRA, 9. — Si apprende che la settimana scorsa era scoppiato il fuoco a bordo della corazzata *Kaasar* a Plymouth. Questa corazzata è normalmente in riserva a Plymouth ed aveva un equipaggio ridotto, poichè la metà di esso si trovava in congedo per le feste di Natale. Il fuoco è scoppiato nella stiva in cui vi era una certa quantità di olio. La piccola stiva dovette essere vuotata per mezzo delle pompe, ma quantunque il fuoco potè essere domato, in qualche momento si credette di dover essere costretti ad inondare le polveri, ma fortunatamente ciò non fu necessario.

### Il ritorno dei Sovrani d'Inghilterra

CALCUTTA, 9. — Il Re Giorgio e la Regina Maria partirono con la ferrovia per Bombay, ove s'imbarcheranno per il viaggio di ritorno.

### Esplosione in una fonderia di bronzo

PARIGI, 9. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Angoulême il quale segnala una grave esplosione avvenuta ieri sera alle 4.20 nella fonderia Ruelli.

Quattro operai stavano fondendo del bronzo allorchè una esplosione fece scoppiare il modello provocando altresì il crollo della tettoia a vetri.

Si deplorano due morti e 12 feriti gravemente.

### Un nuovo velocissimo incrociatore inglese provato felicemente ieri durante la tempesta

LONDRA, 9. — L'incrociatore *Lyon* ha fatto nuove prove di macchina con pessimo tempo nella Manica. La nave che proveniva da Plymuth ha effettuato la sua prova con una terribile tempesta di sud ovest.

Quantunque le condizioni non fossero favorevoli la nave ha sviluppato una velocità di 31 nodi.

### LA RIVOLUZIONE IN CINA

**Il Governo attende l'avanzata dei repubblicani**

PECHINO, 9. — L'armistizio non fu prolungato. I negoziati si trovano in una via, senza uscita. Il governo spera e desidera che i rivoluzionari avanzino verso il nord dandogli così il modo d'affrontarli in battaglia ordinata. Manca infatti al governo il danaro necessario per inviare al sud truppe sufficienti. I ribelli dello Chansi marciano su Honanfot, ove si rifugiò la colonna degli imperiali.

### La riapertura della sessione al Parlamento francese

PARIGI, 9. — (Senato). — Si riprendono i lavori. Huguet decano d'età presiede la seduta e pronuncia un discorso.

La seduta è tolta.

(*Camera dei deputati*). — Riprendendosi i lavori Passy, decano d'età presiede e pronuncia un applaudito discorso. Indi si rielegge Brisson presidente con 257 voti su 300 votanti.

### Un grattacielo distrutto dal fuoco a New-York

**15 MILIONI DI DANNI**

NEW YORK, 9. — Un incendio distrusse a Brodway l'edificio centrale di una grande compagnia di assicurazione. Secondo i primi calcoli i danni ammontano a 3 milioni di dollari (15 milioni di franchi). Cinque persone sarebbero perite.

### UNA FRANA SEPPELLISCE 6 PERSONE

PARIGI, 9. — Il corrispondente del *Journal* da Chambery segnala che a Armeras una frana ha investito sei persone fra cui un fanciullo di undici anni, le quali rimasero morte sotto le macerie.

### Un accidente sulla ferrovia del Canadà

MONTREAL, 9. — E' avvenuto uno scontro di treni a S. Vincent De Paul sulla linea Canadian-Pacific. Vi furono tre morti e sedici feriti.

# Cronaca Provinciale

## Da VIVARO

### L'insediamento del nuovo Consiglio

Ci scrivono, 8, (n.):

Finalmente dopo 4 elezioni, un po' parziali, un po' generali, siamo arrivati alla costituzione del nuovo edificio amministrativo.

Con grande gioia dei contribuenti la spesa è stata discreta e speriamo che il divertimento almeno questa volta voglia durare un poco di più.

Il Consiglio si è adunato ieri e sembra abbia fatto molto attenzione alla splendida relazione dell'egregio dottor Girolamo Asti che con argomento chiaro ed incisivo ha messo a nudo tutte le questioni che travagliano da tanto tempo questo Comune.

Egli con singolare maestria e semplicità ha ben saputo rilevare come sia necessario appaltare i beni di proprietà Comunale; come occorra addivenire alla riconfinazione della proprietà per impedire usurpazioni, come sia necessario provvedere ai locali scolastici e del Municipio attualmente indecorosi per un paese civile.

Egli ha ben tratteggiato, dimostrando quale sia il modo con cui la futura amministrazione deve contenersi per risolvere i problemi dell'acqua potabile, del personale insegnante, medico e di segreteria, nonchè il modo con cui far fronte alle maggiori spese reclamate dalla civiltà e dal progresso.

Dopo di che in nome di S. M. ha dichiarato insediato il Consiglio comunale di Vivaro.

La relazione fu vivamente applaudita.

Il Consiglio procedette in seguito alla nomina delle cariche. La Giunta riuscì composta di ottimi elementi e tutti sono fiduciosi che sotto la provetta direzione dell'eccellente signor sindaco Salvadori Antonio e seguendosi i consigli a punto dettati dalla esperienza e dallo studio dell'egregio dottor Asti vorrà questa amministrazione avviarsi verso un avvenire che segni finalmente pace e concordia tra tutti i cittadini, requisiti necessari per il benessere comune.

## Da CHIUSAFORTE

### Ai turlupinati...

Ci scrivono, 8, (n.):

Che una sottoscrizione chiusana «pro Tripoli» fosse riuscita una gran turlupinatura, prematuramente affermavano alcuni nel loro solito gergo velato, altri con spavalda arroganza, reclamando il danaro perduto, carpito, truffato.... che dico? pappato.

L'accusa era troppo pungente, perchè il locale Comitato di soccorso non pensasse a una pubblica, esplicita dichiarazione, che fosse insieme una energica protesta contro siffatte grette e indecorose insinuazioni.

A scanso d'equivoci, la prima offerta delle famiglie di Chiusaforte, così degnamente iniziata in una memorabile seduta di novembre, su proposta del sindaco Samoncini, si chiuse subito con un totale di lire 209.10.

E, allora, il versamento fu fatto al titolare della Posta che dovette inoltrarlo alla Sede Centrale del comitato italiano di soccorso.

La mancata pubblicazione delle schede non infirma l'avvenuto versamento: agl'increduli — o, come si vuol far apparire — ai turlupinati, quando vogliano e anche quando non vogliano.. sparlare tanto a sproposito, resta l'incomodo di riflettere sulla ricevuta del vaglia, ch'è ostensibilissima all'ufficio del sindaco.

## Da COMEGLIANS

### Stagione invernale sportiva

Ci scrivono, 8, (n.):

Comeglians è diventato un piccolo centro di sports invernali con gli *sky*.

Ai forti e sani esercizii, prendono parte oltre signori della Carnia, sportsmen di Udine. Le gite si fanno per Povolaro sul Nonplan, Pregiei e Ravascletto. Di questi giorni, con tempo bellissimo, e temperatura eccellente (tre gradi appena sotto zero) si fecero delle corse giocondé, a cui presero parte il cav. Zanier di Rigolato, i signori Raber di qui, signori dottor Buffa e prof. Feruglio.

## Da PORDENONE

### L'augurio natalizio dei combattenti - Per ubbriachezza

Ci scrivono, 9, (n.):

Alla famiglia del soldato Fregonese Remigio è giunta una cartolina militare che reca queste poligrafate parole:

Sidi Messri, Natale 1911.

« Nel mio colonnello che passa fra noi e ci guarda affettuosamente e pare ci porti il dolce, triste sorriso vostro, il vostro saluto, la vostra carezza, cari lontani, io veggo, vengo e comprendo, tutta la mia amata e piccola famiglia, raccolta nell'intimo amore domestico, nel pensiero, nell'affetto, nella benedizione dell'assente, chè in nome di Dio e del Re, qui dona, anima, dell'anima italiana, la sua vita all'onore, alla grandezza della Patria. Un bacio con tutto me stesso.

*Fregonese Remigio.*

Con un mio saluto *Colonnello.*

Dall'altro verso la cartolina reca oltre all'indirizzo, questi saluti:

Saluti ed auguri dagli ufficiali della 2.a compagnia

*Il capitano Marionda — il tenente Barbolini — il s. tenente Terracini — il s. tenente Biafiani.*

La cartolina porta il timbro del Comando dell'84.o regg. fucilieri.

*** Certo Lazzari Giuseppe di Andreis, sconciamente ubbriaco, dava scandalo di sè nei pressi della stazione, verso le 16 di oggi.

I carabinieri lo portarono in guardina a smaltire la sbornia e a meditare sull'art. 488.

## Da CAVASSO NUOVO

### Per i soldati in guerra

Ci scrivono, 9, (n.):

Offerte raccolte dal Comitato locale pro famiglie dei morti e feriti nella guerra italo-turca e Croce Rossa Italiana:

Comune L. 100 — Congregazione di Carità 50 — Società operaia 50 — Società « I figli del Sole » 62 — Società « Concordia e Buonumore » 32.75 — Scuole 32.57 — Frazione di Orgnese 24.40 — Frazione di Colle 49.10 — Borgata Petrucco e Runcis 10.40 — Offerte in chiesa 20.75 — Del Re Angelo 5 — Famiglia Venier 5 — Sottoscrizione Capod. 310.80 — Libretto mancata conferenza Murri 40 — Festa di beneficenza (prima) 125.15 — Dai Cavassini all'estero 444.60. — Totale L. 1362,52.

Spese L. 48,56. Totale netto Lire 1313,97, delle quali il Comitato ha deliberato di mandarne 1000 al Comitato centrale prò famiglie dei morti e feriti e 300 alla Croce Rossa, sezione di Bologna.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Funerali

Ci scrivono, 9, (n.):

Stamane alle dieci seguirono i funerali della compianta signorina Amelia Vianello. Il corteo riuscì imponente.

Precedevano parecchie fanciulle e giovanette bianco vestite, portanti le corone; altra corona, splendidissima, poggiava sul feretro; alcuni congiunti ed una lunga schiera formata di signore, di tutte le signorine amiche della defunta; di signori, la presidenza ed una larga rappresentanza di soci del « Circolo Pro Coltura » e parecchi amici e conoscenti.

Così si volle dare un mesto tributo di affetto e di compianto alla dolce creatura che compì la sua troppo breve giornata emanando il fascino di grazia, bontà ed intelligenza che l'adornavano.

Alla desolata famiglia i sentimenti della più viva condoglianza.

## Da PALMANOVA

### Il genetliaco della Regina

Ci scrivono, 8, (n.):

Su tutti i palazzi pubblici sventola la bandiera tricolore.

La banda del 12.o « Saluzzo » svolse nel pomeriggio un apprezzatissimo programma in Piazza V. E.

Le reclute hanno prestato oggi il loro giuramento che certo riuscì più che mai solenne e cosciente, dato gli alti sentimenti di patriottismo che tutti hanno in questo periodo.

### Da CIVIDALE
#### Un'altra giornata di lutto

Ci scrivono, 9, (n.):

E' morto stamane il cav. Arturo nob. degli Avancini direttore del Ginnasio e della scuola tecnica e rettore del Convitto Nazionale.

Era tornato il 2 corr. da Trento, dove era stato a passare il Natale e il capodanno con la diletta famiglia; e il 3 s'era messo a letto, indisposto. Pareva cosa passeggera, e invece la bronco polmonite lo spense.

Nato nel 1847 da distinti genitori trentini, egli aveva passato quasi tutta la vita nel Regno. Laureatosi a Padova, professò matematica nel Liceo di Foggia, per undici anni, lasciandovi ricordo incancellabile e come cittadino e come dotto valentissimo insegnante.

Nel 1886 passò al Liceo di Avellino, donde, due anni dopo, lo tolse il ministero per affidargli la reggenza del Convitto nazionale di Aosta assieme con la direzione di quel Ginnasio e delle Tecniche. In breve, il Convitto prosperò siffattamente che egli vi istituì il Liceo; e nello ottobre 1893 il ministero gli profferse la sede di Cividale. Da allora egli non si mosse più se non per riunirsi di tratto in tratto, durante le vacanze, ai suoi cari.

Quale sia stata la sua vita a Cividale, non v'ha chi lo ignori. Era tutto per il Convitto; e i collegiali erano sempre in cima ai suoi pensieri, ai suoi affetti, alle sue preoccupazioni.

Rigido con se stesso, aveva il culto dell'ordine e della disciplina; persuaso che i giovani vogliono essere governati con mano coperta di velluto ma con polso fermo, e che l'occhio del superiore deve scrutarne ogni canto del cuore. I ragazzetti, quando venivano presentati a lui, rimanevano come impauriti da quel suo vocione e dalla sua persona alta e imponente; ma ne erano tosto conquisi intuendo istintivamente sotto quell'austera apparenza un buon papà.

E lasciando il collegio ne ricordavano sempre «la buona immagine», com'egli li seguiva con interessamento nella vita, tutto lieto quando sentiva dir bene di loro, e confortandosi se alcuno riuscisse inferiore alle speranze che egli ne aveva concepite.

Chi ricordi come erano i locali del Convitto, una diecina di anni addietro e li riveda ora, quasi non li riconosce: tanto sono abbelliti e divenuti signorili per la provvida insistenza del rettore.

Egli aveva sempre qualche miglioramento da conseguire, per rendere viepiù gradito istituto, il suo istituto che a lui sembrava senza pari in Italia per la ubicazione, per la salubrità dell'aria, per l'acqua, per il parco, ecc.

Delle qualità personali non parliamo. Vero cavaliere, era d'una scrupolosità perfino eccessiva, e sotto un aspetto che a molti parve piuttosto di burbero colonnello, celava tutti i tesori di un'anima sensibilissima, come sanno quanti lo ebbero superiore o amico; e ne è prova l'universale cordoglio che lo segue nella tomba, cordoglio che ci auguriamo valga a lenire in qualche modo lo schianto delle adorate figliuole e della moglie.

I superiori e gli ufficiali del R. Convitto Nazionale di Cividale, i professori del R. Ginnasio e della Regia Scuola Tecnica ad onorare la cara memoria del loro compianto Rettore e Direttore, hanno versato, in cambio di corone, L. 150, divise in parti eguali ai tre istituti cittadini: Giardino d'Infanzia, Patronato Scolastico e Congregazione di Carità.

### Da S. DANIELE
#### Dati statistici - La ventata di ieri - Scuole per gli emigranti - La Cooperativa muratori

Ci scrivono, 9, (n.):

Nel nostro comune il numero dei nati nel 1911 fu di 259, atti di nascita trascritti da altri comuni del Regno 4, all'estero 18. E' molto rilevante il numero dei morti: a domicilio 138 (nel 1910 solamente 90) e all'ospitale 64; atti trascritti da altri comuni del Regno 1, all'estero 16.

*** Quel sonoro venticello

*«Che mugghia, come fa mar per [tempesta,*
*Se da contrari venti è combattuto»*

fu inteso deliziosamente anche a S. Daniele la mattina del 7 gennaio.

A Pignano, a Muris di Ragogna la forte ventata produsse molti danni. Anche il tetto del castello di Susans fu danneggiato.

*** Per cura del segretariato della emigrazione e della sezione dell'Umanitaria di Udine saranno istituite anche nel Mandamento di S. Daniele scuole per gli emigranti, in conformità alle deliberazioni prese dal Congresso magistrale di Udine del 2 luglio 1911.

Speriamo che tale iniziativa sia incoraggiata anche dai Comuni. Ad ogni modo, siccome nella classe magistrale, cessate le preoccupazioni per le condizioni giuridiche ed economiche, i maestri nei loro sodalizi prendono in considerazione più che mai i bisogni del popolo e quelli della scuola.

Noi speriamo che si formerà un maggiore affiatamento ed intesa fra gli educatori, ed i comuni, specialmente nei centri dove la necessità dei Patronati è imposta dai comportamenti quasi selvaggi dei fanciulli, e la necessità delle scuole per gli emigranti è imposta dal numero straordinario dei lavoratori che emigrano.

*** L'assemblea della Cooperativa muratori è convocata per il 20 gennaio per la rinnovazione delle cariche sociali e per una modificazione allo Statuto.

### Da TOLMEZZO
#### La disgrazia del cantoniere

Ci scrivono, 9, (n.):

Completo la succinta notizia inviatavi ieri.

Alle ore 21 del 7 corrente il cantoniere stradale Ciliani Giuseppe, fu Raimondo d'anni 57 dopo d'aver assistito ad una gara di tiro a segno e conseguente assegnazione dei premi al poligono di Arta, se ne tornava alla propria abitazione alquanto alticcio, ma giunto nella località della Ponte di Brenta (non si sa come) cadde dall'altezza di circa sette metri e battuta la testa sulle pietre del torrente. Egli riportava frattura del cranio rimanendo cadavere, che fu rinvenuto da vari paesani il mattino successivo.

I carabinieri di Tolmezzo avvertiti dell'accaduto si recarono sul posto dove avendo constatato che si trattava di una mera disgrazia, per ordine dell'autorità giudiziaria disposero che il cadavere dell'infelice Ciliani fosse tumulato.

### Da TALMASSONS
#### Ferito accidentalmente

Ci scrivono, 9, (n.):

Oggi verso le 11 il bambino Deganis Vito di Evangelista di anni 3, mentre si trovava nella stalla assieme ad un uomo ed altri bambini, giocando con questi, accidentalmente si ferì un'occhio con una scattola di sardine.

Subito ebbe le prime cure dall'egregio dott. Talotti di qui, che consigliò il trasporto del bambino all'ospitale della vostra città; il che fu subito eseguito.

### Da SPILIMBERGO
#### La morte del cav. uff. Lanfrit

Ci scrivono, 9, (n.):

(Tiflis). — Stamane alle 4, è morto il cav. uff. Dott. Luigi Lanfrit, R. Notaio.

Il cav. Lanfrit stava per varcare i 75 anni: vegeto ancora attendeva con non comune alacrità al disimpegno delle delicate funzioni di notaio.

Fu insignito delle onorificenze di cavaliere e ufficiale della Corona d'Italia, e coprì per vari anni la carica di sindaco e copriva tutt'ora quella di giudice Conciliatore. Era tenuto in grande considerazione per la sua probità, e la notizia della sua morte, ha vivamente commosso la cittadinanza.

Il cav. Lanfrit è stato per molti anni amico fedele e saltuariamente collaboratore del nostro giornale. Col suo stile lucido, egli ha sostenuto varie nobili campagne in difesa della verità e degli interessi vitali della città nativa e dello Stato.

Liberale a fatti e non a parole, egli ha servito il paese con elevatezza di intenti e nobiltà di mezzi, conseguendo quella rispettabilità piena e universale che si tributano a pochi.

Al figlio Vincenzo, che lascia nel lutto, inviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

### Da CODROIPO
#### Alla rana che gracida

Ci scrivono, 9:

Avrei desiderato di non scrivere più su certe porcherie che insozzano, soltanto ad occuparsene; ma dal momento che il corrispondente del *Corriere del Friuli* mi dà senz'altro dello stolto e dell'aggressore gli risponderò con le sue stesse parole. Lo stolto siete voi caro signore che in buona fede (è dogma della chiesa) credete che il pubblico si beva le storielle che andate pubblicando sul vostro giornale, con le lettere dall'Africa rivedute e corrette «ad usum» pretendendo inoltre che pigli per vangelo le vostre verità suffragate, dite voi, da fatti e da prove inconfutabili. Vi siete montata la testa per autosuggestione, rileggendo forse i vostri articoli a «sensation» e perciò non mettete neanche in dubbio che si possa non crederyi.

Illusioni di una mente limitata e gonfiata come quella tal rana che voleva diventare più grande del bue, ma poi scoppiò. Bisogna essere ben più forti e più puri di voi per aver diritto alla credulità altrui, e non nascondersi dietro la veste di un gerente responsabile per aggredire gli onesti e i galantuomini. Se siete tanto sicuro di quanto dite mostrate la faccia, perchè i vostri avversari possano guardarvi negli occhi, e chi sa che allora non diventiate rosso (se avete del pudore).

Quando dalla polemica si passa alle personalità, e si vuole attaccare qualcuno, lo si fa in campo aperto, si ha il coraggio delle proprie azioni e si assume la responsabilità di ciò che si scrive. Così fanno i galantuomini.

### Da PAULARO
#### Il Parroco e la Curia

Ci scrivono, 8, (n.):

Ancora verso il 20 del passato dicembre il nostro parroco don Gio. Batta Beorchia — dopo sedici anni che, quale amato e stimato capo della parrocchia, trovavasi qui, — volle e dovette lasciarci.

Il popolo tutto alla sua partenza gli fece una commovente dimostrazione di simpatia e dovette solennemente promettere di tosto far ritorno e non gli fu con dolce fermezza consentito il trasporto del suo mobilio.

Don Gio. Batta Beorchia è un sacerdote mite, caritatevole, nemico di ogni intrigo. Pare che la Curia qui voglia, invece avere uno dei soliti intransigenti.

Ancora non si conosce il nome del reverendo che verrà come economo.

Quello che si sa di certo è il dolore generale, sincero, profondo per l'allontanamento dell'ottimo prete.

### Da RESIA
#### La nuova Amministrazione

Ci scrivono, 9, (n.):

Martedì 4 corr. si tenne la seduta del nuovo Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta.

Con voti 19, su 20 presenti e votanti, riuscì eletto sindaco il cessante signor Madotto Vito, persona proba e bene visa da tutta la popolazione perchè alieno da lotte e da partiti ed animata dal solo ed unico desiderio del pubblico bene.

Dopo la lusinghiera votazione egli ringraziò commosso il Consiglio tutto del voto di fiducia espressogli con mirabile compattezza e disse nobili ed elevate parole incitanti alla concordia degli animi ed auspicanti una nuova era di lavoro fecondo per il bene, il progresso civile, economico ed intellettuale di queste popolazioni.

La Giunta risultò poi composta dei signori: Clemente Pietro — Pusca Francesco — Di Lenardo Isidoro e Giusti Fortunato.

A supplenti vennero eletti: Di Lenardo Antonio e Buttolo Giovanni.

Auguriamo che la nuova amministrazione trovi consenziente il Consiglio tutto e la popolazione per l'esaurimento del mandato affidatole.

### Da BUTTRIO
#### Il Natale a Bengasi

Ci scrivono, 9, (n.):

Il soldato Zucco Pietro di questo comune così scrive alla sua famiglia in data 27 e 28 dicembre:

*Carissimi genitori,*

«Oggi ricevei la vostra lettera e provai molto piacere a sentire che siete in salute, come pure lo sono io.

Come già sapete io e tutta la mia compagnia siamo stati 15 giorni alla punta Giuliana, ove siamo sbarcati il 19 ottobre, e ieri ci hanno dato il cambio, e siamo venuti qui alla caserma della Berca.

Il giorno di Natale qui hanno sparato i cannoni tutto il giorno per respingere il nemico che si avanzava verso Bengasi; però la fanteria non ha sparato. Si dice che il nemico ha avuto 100 morti, 400 feriti e perduti 4 cannoni.

Oggi tutta la nostra Compagnia ha ricevuto i doni venuti da tutti gli italiani, e cioè vino, marsala, paste e tante altre cose, e noi siamo tanto contenti.

Chiude accennando ad altri fatti propri di casa e manda affettuosi saluti a tutti i parenti.

### Da FANNA
#### Il furioso vento di questa notte

Ci scrivono, 8, (n.):

Questa notte si è scatenato un furiosissimo vento in questa zona pedemontana. A Fanna ha prodotto dei danni, asportando numerose tegole dai tetti. Sono rotte anche parecchie lastre di finestre.

## LETTERE DAL CAMPO
### Il Natale alle trincee di Tripoli

Il soldato Federico Granzotto di Reana del Rojale ha mandato alla famiglia questa lettera così viva e sana nella sua garbata schiettezza, nel sentimento che la pervade, portandoci lo entusiasmo dei soldati italiani.

*Genitori adorati,*

«Oggi solamente rispondo alle vostre carissime del 9 e del 19 andante incolpando di questo ritardo la festa del Natale. Che giorno, miei cari, e quanta allegria regnò fra noi! Fin da parecchi giorni addietro si aveva organizzato per quella ricorrenza un pranzo a cui avrebbero preso parte tutti gli uomini di questa brigata (siamo 26). A me era stato dato l'incarico di addobbare la baracca sotto cui si sarebbe mangiato ed io cercai di levarmi d'impiccio alla meno peggio.

Aveste visto quanto verde! Sembrava d'essere in paradiso. I muri erano addirittura coperti di foglie di palma, di rami d'ulivo e di aranci. Di questi ultimi poi c'e n'era un'infinità. Figuratevi che solo per i festoni ne adoperai tre sacchi pieni. Se fossero stati in Italia...

In fondo alla baracca feci anche un simulacro di teatrino che poi la sera servì magnificamente a divertirci. Ma torniamo a bomba. Passammo la vigilia in un continuo scambio di auguri che or questa or quella stazione ci mandava, approfittando del telegrafo. La sera si fece un po' di musica e canto nel cortiletto interno di questa casa alla presenza dei nostri ufficiali. La mattina dopo il sig. tenente ci prese la fotografia con in mezzo a noi il buon generale Del Mastro ed il suo aiutante maggiore sig. Capitano Perris. A suo tempo ve ne manderò una copia. Il pranzo riuscì addirittura splendido. Certo era roba da guerra... ma l'allegria nostra supplì a tutto.

Al marsala, che teneva il posto dello spumante, qualcuno di noi disse poche parole augurali a nome di tutti. Anche io volli fare altrettanto, pensando a voi lontani. Qui dentro troverete una copia delle mie parole. Ve la mando perchè so vi sarà gradita. Dopo pranzo si fece una piccola pesca coi doni come si dice?... coi doni... non mangiabili. A me toccò un lapis e delle cartoline illustrate. La sera, poi l'allegria nostra raggiunse il colmo. Come già vi dissi, nell'interno della baracca c'era anche un teatrino, perciò non pensammo bene di utilizzarlo recitando qualche cosa. Lì per lì si improvvisò una farsa e gli attori (?!!) si ritiravano per truccarsi e per prendere gli ultimi accordi quando ci avvertirono che gli ufficiali desideravano essere presenti. E difatti vennero poco dopo frammischiandosi ai soldati ed assistendo in piedi per più di un'ora alle nostre buffonerie ridendo del nostro riso, rallegrandosi della nostra allegria. Inutile dire che il sig. generale non mancava. Andammo a dormire verso le undici contenti di noi e della nostra giornata e più d'uno sono sicuro che disse: «Non mi sarei aspettato tanto... per essere in guerra. E voi? Vi siete divertiti, siete stati allegri?

Ho domandato informazione del soldato Tomada Alessandro ma non seppi nulla. Il suo reggimento sta ad Ain Zara, un po' distante da qui. Devo scrivere a qualcuno dei suoi compagni per aver sue nuove? Me lo direte nella prima vostra. Termino questa mia ringraziando tutti degli auguri fattimi e salutando pure tutti specialmente le famiglie Paglianti e Marcuzzi. A voi mille affettuosissimi baci.

Vostro *Federico*»

P. S. — Mi dimenticavo dirvi che di doni ne ebbi in gran quantità specie dolci e liquori. Per mezzo vostro ringrazio tutte le persone gentili che vollero pensare a noi assicurando che ne serberemo sempre grato ricordo.

*Ai miei cari genitori.*

Said Giabr, 27 - 12 - 11.

Ecco le mie parole al pranzo di Natale:

*Compagni Carissimi,*

«Un Natale a Tripoli! Chi l'avrebbe detto un anno, due tre mesi fa? Il fato però che dispone di ogni cosa, così volle e noi inchiniamo la fronte ossequienti ai suoi voleri. Ma quando, se Iddio vorrà, riederemo alle nostre case, son certo che ognuno di noi ricorderà con piacere questi giorni passati a pochi passi dalle trincee, col bicchiere in una mano, col fucile nell'altra.

Mi sembra di vedere lassù, a più di mille chilometri di distanza i nostri cari, assisi a pranzo, parlare di noi, del soldatino perduto, laggiù nei sconfinati deserti africani, nell'insidiose oasi. Ebbene, o compagni, anche noi pensiamo a loro, mandando sull'ali del vento i nostri saluti, i nostri fervidi auguri, le assicurazioni nostre di sempre mostrarci prodi e valorosi soldati.

Ma in questo non dimentichiamo gli eroi caduti. Se il pensiero nostro vola ai cari lontani, dal nostro cuore s'innalzi una prece per i caduti per l'onore e la grandezza della patria nostra.

Umili e pur forti eroi! Voi riposate là sotto poche zolle di terra sabbiosa dopo aver fatto dono della vostra giovine vita per la cara nostra Italia. I vostri nomi chi li conosce? Ma che importa? Per noi siete tutti uguali, tutti sublimi! Potessero le nostre povere parole asciugare le lacrime alle madri vostre, alle vostre spose!

Ma bando alla mestizia! Siamo qui uniti per festeggiare una data sacra a noi cristiani, e festeggiamola come si deve, allegri sempre; mentre ne le nostre famiglie brindano a noi alla vittoria nostra io v'invito amici, a gridare con me: Viva l'Italia! Evviva il Re!».

## CRONACA GIUDIZIARIA
### IN TRIBUNALE

(Udienza del 9 gennaio)

Presidente: Antiga; giudici: Canoserra e Cavarzerani; P. M. Tonini; canc. Volpe.

**Oltraggio a un pubblico funzionario**

Nassich Francesco, detenuto, in uno degli scorsi giorni, rispose con parole oltraggiose a un vigile urbano che gli aveva fatto alcune osservazioni.

Il P. M. chiede la condanna a 4 mesi di reclusione, e il Tribunale pronunzia sentenza conforme alla richiesta.

**Quel del formaggio ed altri generi alimentari**

Foschia Ettore di Pietro di anni 19, fornaciaio, di Ragogna, nella notte del 16 dicembre penetrato nella cantina di Giovanni Pellis, asportò 6 forme di formaggio, un fiasco di vino e un salame il tutto del valore complessivo di circa L. 72.

L'imputato è confesso; dice che fece l'operazione per bisogno e sostiene che le pezze di formaggio erano 5 e non 6.

Il P. M. chiede la condanna a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Foschia a 5 mesi di reclusione, beneficandolo per 5 anni con la legge Ronchetti.

Difensore: avv. Giovanni Baldissera.

**Inosservanza di pena**

Lodolo Giuseppe fu Giovanni, di Udine, fabbro, vigilato speciale, venne colto in contravvenzione il 21 dello scorso dicembre. E' condannato a due mesi di reclusione.

**Furto qualificato**

Del Gobbo Maria fu Carlo di anni 31, tessitrice, già condannata alla reclusione per mesi tre e giorni 10 con la legge del perdono.

E' imputata di essersi appropriata il giorno 6 ottobre 1911 in danno di Italia Raiser di chilogr. 5 di lana sporca, due sottane e una blouse. La Del Gobbo aveva una stanza in affitto dalla Raiser e poteva girare liberamente per tutta la casa, trattasi quindi anche di abuso di fiducia.

L'imputata è pienamente confessa e adduce a propria scusa l'estrema miseria.

Il P. M. chiede la condanna (compresa la pena precedente condonata con la legge Ronchetti) alla reclusione per un anno e due mesi con un sesto di segregazione cellulare.

Il Tribunale condanna la Del Gobbo a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, più gli accessori. Difensore avv. G. Baldissera.

**Una conferma in appello — Violazione di sfratto**

Zotter Giacomo di Giuseppe, macchinista, disertore austriaco, detenuto, venne condannato il 24 novembre u. s. dal Pretore del primo Mandamento a mesi tre e giorni 15 di reclusione per violazione di sfratto.

L'imputato aveva trasgredito al decreto del Prefetto di Venezia che lo sfrattava dal Regno d'Italia, ed era contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla P. S. di Brescia il 26 febbraio 1911, che gli faceva obbligo di recarsi a Genova, mentre egli non vi si trasferì.

Il Tribunale conferma la sentenza del Pretore.

**Due processi a porte chiuse — Furto semplice e oltraggio al pudore**

Candolo Antonia di Domenico di anni 17, Degano Giulia fu Antonio d'anni 18, Roiatti Fioravante di Giuseppe di anni 27, tutti e tre da Udine, e Bulfone Angelo di Giuseppe di anni 27, da Moruzzo, sono imputati: la Candolo e la Degano di avere rubato il 7 novembre scorso in correità fra loro monete divisionarie di argento sulla persona di Angelo Bulfone; il Roiatti di aver ricevuto parte del danaro di cui conosceva la provenienza; la Candolo e il Bulfone di offesa al pudore in luogo pubblico.

Il Bulfone non si presenta e contro di lui si procede in contumacia.

Nel pomeriggio del 7 novembre i quattro imputati si trovavano nell'osteria *Alla Concordia*. Il Bulfone e la Candolo in un prato vicino all'osteria l'un dell'altra in grembo, nei mollissimi strati si confuse... come Elena e Menelao quando si riconciliarono sotto le mura di Troia.

Il Bulfone poi si addormentò e le due colombe gli presero circa lire 50 in argento che teneva nelle tasche.

La Candolo, la Degano e il Bulfone sono condannati a mesi due e giorni 15 di reclusione, applicando la legge del perdono; il Roiatti è condannato a un anno di reclusione e tutti in solido nelle spese.

**Furto con destrezza e oltraggio al pudore**

Chiapolin Giò. Batta di Giacomo di anni 30 da Forgaria e Bortolin Angela fu Antonio d'anni 30 da Brugnera, detenuto il primo dal 6 novembre sono imputati:

Ambedue di oltraggio al pudore commesso in luogo pubblico il 6 novembre; il primo anche di furto con destrezza nella persona della Bortolin, nonchè di oltraggio e violenza contro la guardia Bernardino Peteri.

La sera del 6 novembre il Chiapolin e la Bortolin fuori porta Grazzano fecero... il comodaccio loro, e poi l'uomo riprese alla donna le due lire che le aveva già date.

Il P. M. chiede 6 mesi di reclusione per il Chiapolin e giorni 75 per la Bortolin.

Il Tribunale condanna il Chiapolin a 5 mesi di reclusione e la Bortolin a 15 giorni di reclusione, con la legge del perdono per ambidue.

**Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA**

## CRONACA CITTADINA
### Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

Somma precedente L. 36358,83

XLVI ELENCO

Cuttini Pietro raccolte fra amici nell'osteria di Cuttini Luigi, in Passons L. 3.25
Raccolte dalla Società Operaia di M. S. di Valeriano (Pinzano al Tagl.) per sottoscrizione popolare » 191.10
Brusconi Antonio » 10.—
Operai della Ditta Antonio Brusconi » 11.10

*Raccolte dal sig. Giacomo Pittino residente in Neumarkt* (scheda 1158):
Pittino Giacomo, Maurermaister » 30.—
Pittino Carlo, Basimeister » 20.—
Pittino Pietro » 2.—
Roseano Giacomo » 2.—

*Raccolte dal sig. Arturo Sandri residente a Murau di Stiria* (scheda N. 705):
Sandri Arturo corone 5 — Pietro Bergagnini 1 — Giuseppe Marchiol 2 — Battista Berganini 1 — Ermacora 1 — Abramo Sartori 2 — Leonardo Berganini 1 — Giacomo Sandri 1 — G. Batta Cello 2 — G. Batta Plozner 1 — Giovanni Culetto 1 — Domenico Marchiol 1 — Giovanni Sgarban 1 — Giacomo Marchiol 1 — Guglielmo Clonfero 5 — Giuseppina Clonfero Vedova 5 — Angelo Culetto 2 — Antonio Gallizia Buf 2 — Giacomo Pascoli 1 — G. Batta Gardel 1 — Vincenzo Favatti 1 Amedeo de Prato 2 — Enrico Scarabelli 1 — Domenico Chiappani 1 — Domenico Simonetti 3 — Giuseppe Franz Birt 3 — Giuseppe Culetto 1 — Luigi Urban 5 — Vittorio Roveretto 1 — Egidio de Prato 5 — Giovanni Scarabelli 2 — Corone 62 pari a L. 65.10

*Raccolte dalla Sezione Unione Agenti di Cividale:*
Unione Agenti 10 — Luigi Braidotti 2 — Luchitta Antonio 1 — Fantini Giuseppe 1 — Piani Pio 1 — Gottardis Dario 1 — Ruggero Baccino 1 — F. Moroso 1 — Dominutti Carlo 1 — P. Fedeli 1 — Braidotti Giacomo 1 — Giuseppe Antmann 1 — Zaratti Pietro 0.50 — N. N. 0.20 — Bulfoni Aneglo 0.50 — Moschioni Giovanni 1 — Buttara Maria 0.50 — Diplotti Fabio 0.50 — Burra Teodoro 1 — Tonini Giuseppe 1 — Missio Giacomo 1 — Lodovico Del Negro 1 — Dini Carlo 1 — Cecchini Eugenio 1 — Clapi Alessandro 1 — Bearzotti Guido 1 — Zacchini Deganutti (Nigris) 1 — Specogna Mario 1 — Tacus Oreste 1 — Fasan Geremia 1 — Gabbini 1 — Specogna Giuseppe 1 — Semi Rizzi 1 — G. L. 0.50 L. 40.—

**Totale L. 36,733.3**

(*Continua*)

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi, la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali, si troverà un membro del Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Il nostro concittadino Ferruccio Francescatto, residente in Anatolia, ha mandato al Comitato di soccorso dei feriti d'Africa 14 splendide cartoline in fotografie di quei paesi, volendo anch'egli concorrere in qualche modo nell'opera di soccorso.

Chi desidera acquistarle può rivolgersi al Cassiere del Comitato, Ugo Zilli.

### Pei nostri soldati alle trincee

La notizia che i nostri soldati, vigili alle trincee, soffrono nella notte il freddo, specie al capo, ha commosso anche le gentili signore udinesi. Molte di esse, con opera affettuosa e sollecita, purchè il tempo stringe, attendono alla confezione di copri capi di maglia che al più presto verranno inviati in Tripolitania.

Alle nostre donne che vorranno unirsi in questa patriottica iniziativa, consigliamo di rivolgersi al noto negozio di Antonio Fauna, cappellaio in Via Cavour, ove potranno vedere il modello del copri capo scelto per tale uso.

### Conferenza Fradeletto pro Tripoli

Siamo ben lieti di annunziare che il prof. Fradeletto si è completamente ristabilito della sua indisposizione e terrà la conferenza sulla *Risurrezione storica d'Italia* la sera di lunedì 15 corrente alle ore 20.30 al Teatro Minerva.

Il ricavato della conferenza va a beneficio del Comitato udinese di soccorso delle famiglie dei soldati in guerra.

### Un grosso lascito all'Orfanotrofio Renati

Abbiamo annunciato la morte avvenuta l'altro giorno dell'avv. Enrico Geatti d'anni 90, il quale, all'infuori della moglie, non lasciò alcun parente.

Ora ci si assicura che il defunto avvocato lasciò, per testamento, erede di tutta la sua sostanza notevolissima, all'Orfanotrofio Renati.

Il munifico testatore non dispose altri legati.

### Bollettino ufficiale delle ferrovie

La Camera di Commercio, informa che, secondo la domanda da essa fatta alla Direzione delle Ferrovie, da oggi in poi chiunque può abbonarsi al Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato, versando il prezzo annuo di lire otto alla stazione ferroviaria.

**Dissesti**

Lazzarini Sante, vini, Codroipo. — L'opposizione fu accolta ed il fallimento è stato revocato.


# Abbonamenti al "GIORNALE DI UDINE"
## quotidiano del mattino

*Il GIORNALE DI UDINE apre gli abbonamenti per il 1912, lieto e tranquillo d'avere adempito a tutte le promesse fatte ai lettori or sono dodici mesi.*

*Il favore cordialmente dimostratoci dal pubblico friulano nel tangibile modo della diffusione, grandemente accresciuta, ci assicura che i nostri sforzi non riescirono vani, e che la provincia ha saputo ben apprezzare la coraggiosa iniziativa nostra che fu quella di «creare» un giornale che armonicamente comprendesse le grandi notizie nazionali e internazionali con quelle non meno interessanti della vita locale, e che le recasse, coi mezzi più rapidi, nelle prime ore del mattino in tutti i centri e borghi della provincia.*

*E il nostro soddisfacimento è ancora maggiore quando pensiamo che questa coraggiosa iniziativa è propria del nostro giornale che nacque con la libertà del Paese, di cui sempre, dall'epoca del suo illustre fondatore Pacifico Valussi, a oggi difese l'integrità e gli interessi.*

*Non facciamo dunque altre promesse, sibbene diamo l'assicurazione al nostro pubblico, che questo foglio — che s'avvia al mezzo secolo di vita — modernamente migliorato ed ampliato, in guisa da poter gareggiare coi giornali di fuori — continuerà a combattere all'ombra della bandiera liberale e nazionale, senza tregua e senza paura.*

## Abbonamenti per tutto il 1912

**per Udine e Regno (un anno) L. 15. —**
**» » » (semestre) » 7.50**

## Premi semi-gratuiti agli abbonati

Giornale di Udine

| | |
|---|---|
| **La Settimana Illustrata** | L. 16. — |
| **Scena Illustrata** | » 19. — |
| **Emporium** | » 19. — |
| **La Domenica dei fanciulli** | » 19. — |
| **La Fotografia Artistica** | » 23. — |
| **La Stagione** (*edizione di lusso*) | » 27.80 |
| **La Stagione** (*edizione comune*) | » 21. — |
| **Figurino dei bambini** (*con supplemento speciale per fanciulli «Il Grillo del focolare»*) | » 19. — |
| **Giornale Illustrato della Biancheria** | » 19. — |
| **La mode pratique** | » 24. — |

*Tutti gli abbonati riceveranno in dono un calendario murale, bellissimo lavoro, uscito da rinomato stabilimento Milanese.*

**Rivolgiamo vivissima preghiera ai cortesi abbonati di rinnovare sollecitamente l'associazione.**

## Il compleanno di un vecchio garibaldino

Ieri sera alla Trattoria « Alla Banca d'Italia », fu festeggiato il compleanno del vecchio reduce signor Clemente Beltrame e nell'occasione si volle solennizzare il cinquantenario della Proclamazione del Regno d'Italia; assecondando in tal modo il desiderio del simpatico veterano.

Vi furono calorosi brindisi ed auguri, ricordando le gesta garibaldine all'epoca del Risorgimento, ed esaltando il valore degli odierni eroi che tanto sanno tener alto il nome d'Italia nella nuova Colonia africana.

All'egregio signor Beltrame venne offerto una pergamena ed un medaglione d'argento, portanti le date storiche della sua vita militare.

A tanta espressione di stima il sig. Beltrame commosso ringraziò.

Dopo la cena vennero raccolte lì per lì lire 10, « pro Tripoli » che oggi saranno versate al Comitato provinciale.

*x. y.*

**ESANOFELE**

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

## I feriti di ieri

Maiero Domenico fu Antonio di anni 44, di Cussignacco e domiciliato a Paderno, venne medicato ieri alle 11 al civico Ospitale. Il dott. Paravidino gli riscontrò una ferita lacero contusa con frattura dell'osso della falange ungueale del dito pollice della mano destra; guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Blasoni Giuseppe fu Giovanni di anni 28 di Porpetto domiciliato a Udine, manovale, fu medicato alle ore 15 dal dott. Molinari che gli riscontrò uno strappamento all'unghia e una ferita lacera all'ultima falange anulare della mano sinistra.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

**Per i medicinali Casile.** La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilitiche.

*(Vedi avviso in IV pagina).*

### IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 100.55.

## Una lapide sulla caserma Pilade Bronzetti ove si è formato nel 1883 l'11 bersaglieri

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Caserta: Il consiglio comunale della vicina Casagiove, ha approvato per acclamazione la proposta di apporre una lapide sulla facciata della caserma Pilade-Bronzetti, ove il 16 settembre 1883 venne formato l'11.o bersaglieri copertosi di gloria nell'attuale guerra. La lapide sarà solennemente scoperta il 23 ottobre 1912.

## Le rappresentanze al Pantheon

ROMA, 9. — Alle 11 al Pantheon si è recata la rappresentanza comunale. Sotto il pronao suonava la musica municipale e prestavano servizio i pompieri con i gonfaloni della città e le guardie municipali in alta uniforme.

Da tre landeau sono discesi il sindaco Nathan e gli assessori Ballori, Tonelli, Vanni, Berio, Salvarezzo, Ottolenghi ed il segretario generale Eusignoli. In automobile è anche giunto il prefetto di Roma sen. Anarratone. Nel pronao si trovavano a riceverli il generale Spechel ed un gruppo di veterani. Due vigili hanno portato una grande corona di crisantemi e rose rosse che hanno collocata sulla tomba di Vittorio Emanuele. I presenti hanno apposto le loro firme sul registro quindi si sono recati alla tomba di Re Umberto dove hanno ancora firmato sul registro.

Alle 16.10 sono giunti poi il pres. del Senato sen. Manfredi, il vice pres. Blaserna ed il comm. Vagotta. Si sono anche recate al Pantheon con splendide corone di fiori freschi una rappresentanza dell'università di Roma e una dell'istituto superiore di studi commerciali accompagnate da molti professori.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 9. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 768 in Italia meridionale, minima 738 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito ovunque, fino a 22 mm. sulla Basilicata.

La temperatura è diminuita. Venti forti e qua e là fortissimi del quarto quadrante. Pioggie sparse al sud, neve sulle Marche, Abruzzo, Basilicata.

Stamane il cielo era nuvoloso o coperto in Liguria e Sardegna, vario in Val Padana, Toscana, Lazio, Puglie e Sicilia, sereno altrove.

Il Tirreno era mosso o agitato, il Ionio mosso lungo la Sicilia. Il barometro massima 768 al sud della Sicilia, minima 763 nel Veneto, Emilia e Liguria.

Probabilità: Venti moderati meridionali; cielo vario al sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia e nevicata. Tirreno e Jonio mossi o agitati.

(Udine 9 gennaio)

Ore 8 Termometro — 1. — Massima + 4. — Barometro 750 — Stato del cielo - Bello — Vento - Nord — Pressione - Calante.

## Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco bianco L. 16 — L. 16.65
Granoturco giallo L. 16,40 — L. 17.50
Cinquantino L. 15 — L. 15.80
Segala L. 15 — L. 15.20
Fagioli L. 40 — L. 50
Castagne L. 25 — L. 26
Patate L. 10 — L. 12

PIAZZA VENERIO

Pomi L. 13 — L. 33
Arancie L. 17 — L. 18

*Pollerie*

Galline L. 1.65 — L. 1.80
Capponi L. 1.70 — L. 1.80
Anitre L. 1.30 — L. 1.40
Oche L. 1.15 — L. 1.25
Tacchini L. 1.30 — L. 1.70

Dott. I. FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini, gerente respons.
*Stabilimento Tip. Friulano - Udine*

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La destituzione del capo dell'esercito turco-arabo
### Fethy bey gli succede nel comando
### Enver bey governatore generale di Tripoli!

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Costantinopoli che secondo le voci che correvano nei corridoi della Subblime Porta, il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di destituire da capo dell'esercito turco-arabo Nesciat Bey reo di non aver ancora scacciati gli italiani da Tripoli.

Queste misure sarebbero state adottate per dare soddisfazione al partito militare che accusa di insipienza Nesciat Bey e per far rifiorire ancora qualche speranza alle masse.

A sostituire Nesciat Bey sarebbe stato nominato capo dell'esercito turco-arabo il maggiore Fethes Bey capo dello stato maggiore dell'esercito combattente.

Lo stesso Nesciat Bey sarebbe stato destituito ancora dalle funzioni nominali di governatore generale della Tripolitania, ed al suo posto sarebbe stato nominato Enver Bey il quale avrebbe già ricevuto l'ordine di raggiungere il suo posto a Garian nuova capitale della Tripolitania turca.

## Un nuovo combattimento a Homs

Roma, 9. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Da Homs sono pervenute al comando in capo ulteriori informazioni sul fatto d'armi del 6 in cui secondo gli informatori il nemico ha avuto circa 40 morti ed un centinaio di feriti.

Nella notte dal 7 all'otto una punta di arabi di numero non precisato si è presentata nuovamente sul fronte orientale dei nostri avamposti. Il nemico è stato subito avvistato e contro di lui è stato aperto un vivo fuoco di fucileria. Dopo brevissima resistenza gli arabi si sono dati alla fuga.

### Generali in ispezione

Il generale Frugoni ha nuovamente ispezionato Ain-Zara e Tagiura.

Il generale De Chaurand ha ispezionato gli accampamenti verso Henni ed i posti fortificati dell'oasi orientale.

Da Ain Zara una ricognizione si è spinta verso Bir Tobras ed ha accertato l'assenza del nemico fino a 10 chilometri circa ove si trovano completamente abbandonati i posti di vedetta. I soldati hanno condotto ad Ain Zara alcuni arabi inermi, scortati nella marcia, nel sospetto che fossero spie turche.

Anche verso Bu Selim il nemico si mantiene assente.

Ad Ain Zara il genio ha escavato due nuovi pozzi la cui acqua è stata trovata ottima.

La *Liguria* ha eseguito altre ricognizioni a Zuara accertando la presenza di armati sulla costa che furono dispersi con qualche colpo di cannone.

## La tranquillità continua

TRIPOLI, 9, (ore 10.10). — Ufficiale. — *Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs. La stessa assicurazione giunge per marconigramma da Bengasi e Tobruk.*

## LE DIMISSIONI DI DE SELVES
### Le sostituirà Delcassè

PARIGI, 9. — *I ministri si riuniranno a Consiglio stasera alle ore 9. Probabilmente in questo consiglio si renderono ufficiali le dimissioni di De Selves.*

*Assicurano che Caillaux chiederà a Delcasse, ministro della marina, di assumere i portafogli degli esteri.*

## L'arrivo d'un piroscafo a Catania con feriti e malati

CATANIA, 9. — E' giunta la nave ospedale *Regina d'Italia* con a bordo feriti ed ammalati provenienti dalla Tripolitania parte dei quali sono qui sbarcati e ricoverati nell'ospedale di Catania.

## 240 TRIPOLINI RINVIATI DALLA TUNISIA

ROMA, 9. — Il *Corriere d'Italia* ha da Tunisi che 240 tripolini arrestati in questi giorni nei quartieri dell'interno della Tunisia e in città sono stati condotti dalle prigion, a bordo del *Tell* che è diretto a Tripoli. I prigionieri saranno sbarcati a Bibau, ove il capo della scorta di zuavi sarà istruito sul da fare, per condurli alla frontiera. Si calcola che la colonna impiegherà 10 giorni per compiere la traversata del sud Tunisino, percorso sabbioso e penoso, perciò non è improbabile che il governo del protettorato proceda allo sfratto dei tripolini per piccole tappe. All'uopo un fornaio militare è stato addetto alla fabbricazione del pane necessario alla scorta.

## Una nota ufficiosa sulla venuta a Roma del col. Giardino

ROMA, 9. — L'*Esercito italiano* pubblica: Qualche giornale ha ricamato delle bellissime frasi sopra un argomento molto delicato annunziando la venuta a Roma del maggiore gen. Giardina Antonio comandante della seconda brigata della divisione Pecori Giraldi, per riferire e dare schiarimenti sulla condotta e responsabilità del comandante la divisione, relativamente al fatto d'armi di Bir Tobras. Nulla di tutto questo: si tratta invece del tenente colonnello di stato maggiore Giardino Gaetano che fa parte del quartiere generale delle truppe della Libia, il quale è venuto a Roma, per quanto ci risulta, soltanto per questioni di interesse generale, relative alla guerra, poichè sarebbe stato assolutamente contrario ad ogni più elementare concetto della disciplina militare che un inferiore fosse chiamato o incaricato di dare notizie di controllo sulla condotta di un suo superiore.

Il ministro della guerra, così geloso del prestigio del grado e della relativa autorità disciplinare, non avrebbe mai permesso l'enormità che alcuni giornali politici che vanno per la maggiore, hanno segnalato e commentato come un fatto possibile e noi siamo ben lieti di poter dare una smentita assoluta a tutte le voci corse su questo delicatissimo argomento.

## Il contrammiraglio Cagni al comando d'una seconda divisione

SPEZIA, 9, (notte). — Entro la corrente settimana il contrammiraglio Cagni andrà ad assumere il comando di una nuova divisione navale il cui obiettivo sarà quello d'impedire il contrabbando di guerra per via di mare.

Dicesi che la nuova divisione sarà composta di dieci unità tra le quali gli incrociatori *Pisa*, *Amalfi* e *San Marco*.

## IL DELITTO DI VIA CRESCENZIO

ROMA, 9. — Secondo il *Giornale d'Italia* l'autorità giudiziaria avrebbe già raccolti indizi sufficienti circa la colpabilità del vaccaro Quirino Ercoli con la cooperazione di un complice o di una complice che sarebbe stato identificato.

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* dice che è stata arresta nella sua abitazione una delle amanti di Quirino Ercoli, Lucia Bindi di cui si è molto parlato a proposito dell'assassinio di via Crescenzio a Roma.

Secondo i giornali su di essa gravano varii indizii.

## Nessuna decisione fu presa circa il nuovo ordinamento della flotta

ROMA, 9. — Il *Messaggero* pubblica: Secondo nostre informazioni, le notizie apparse circa un diverso ordinamento della nostra forza navale sono inesatte. La forza navale del Mediterraneo, rimane finora mobilitata e vi resterà fino a che le circostanze lo richiederanno. Circa la costituzione di una nuova divisione formata dalla nave *Alighieri*, dalla *Regina Margherita* e dalla *San Giorgio* il ministro della marina, a quanto sappiamo, non ha preso alcuna decisione.

## La banchina di Casamicciola asportata

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che a causa del tempo pessimo che continua ad imperversare, il mare ha esportato la banchina di Casamicciola impedendo l'approdo dei piroscafi.

## Il richiamo sotto le armi di alcuni reparti d'alpini

ROMA, 9. (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che stabilisce la chiamata sotto le armi nel 1912 per un periodo di venti giorni dei congedati della prima categoria delle classi 79, 80, 81, ascritti ai distretti militari di Belluno, Sacile e Vicenza, e effettivi battaglione Bassano del IV, Belluno del VII e Tolmezzo dell'VIII alpini, e dei congedati alpini di prima categoria delle classi 75, 76, 77, 78 ascritti ai distretti militari di Sacile ed effettivi del 4.o battaglione *Gemona* dell'VIII alpini.

## L'anarchico Jaffei torna a Londra

ROMA, 9, (notte). — La *Tribuna* ha da Perugia che stanotte con il diretto Ancona-Bologna, l'anarchico Vittorio Jaffei è partito alla volta di Londra essendo scaduta l'espulsione che lo colpiva in Inghilterra.

Il Jaffei è stato implicato nel regicidio di Monza.

La sua partenza è stata segnalata a tutte le polizie.

## Un grosso sequestro di sigari di contrabbando presso Bologna

BOLOGNA, 9. — Da Castelguelfo, paese poco distante da Bologna, giunge notizia che le guardie di finanza del nostro distretto hanno fatto un grosso sequestro di 455 chilogrammi di sigari di contrabbando in casa del contadino Antonio Landi abitata pure dal fornaio Giovanni Selvatici. Il Landi è stato denunziato all'autorità giudiziaria, il Selvatici è latitante.

## La tempesta sulla costa di Brindisi
### Due velieri affondati

LECCE, 9. — Durante la scorsa notte a causa del vento impetuosissimo sulla costa di Brindisi presso la Batteria, due velieri hanno naufragato. I marinai sono stati salvati e ricoverati dai soldati della nostra batteria. Due sono scomparsi e di uno di essi si è rinvenuto il cadavere.

## LA BUFERA IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA, 9. — Da stanotte imperversa un vento violento sulla costa Calabra, producendo danno alle campagne.

A Pellaro la mareggiata distrusse lungo tratto di strada rendendo impossibile il transito. Il telegrafo e il telefono sono interrotti. La città stassera manca dell'illuminazione elettrica causa un guasto.

Le autorità presero gli opportuni provvedimenti.

CATANZARO, 9. — A Causa di una forte mareggiata le acque hanno invaso il tratto della ferrovia che corre tra il casello 284 e lo sbocco nord della galleria di Montello, fra Santa Venere e Pizzo, producendo così interruzioni della linea per circa 160 metri e rendendo necessario il trasbordo.

## Il giustiziato di ieri in Francia

SAINT BRIEUX, 9. — Boussier condannato a morte per omicidio è stato giustiziato stamane alle sette e venti. Il condannato che è stato svegliato alle 6.20, si è mantenuto calmo ed ha protestato la sua innocenza. La polizia teneva la folla lontana dal luogo della esecuzione.

## Il senato turco approverà lo scioglimento della Camera

PARIGI, 9, (notte). — I giornali hanno da Costantinopoli che le voci di una grave malattia e delle dimissioni di Said Pascià sono infondate.

Said Pascià non soffre che d'una bronchite benigna.

Si smentisce l'autorizzazione della riapertura degli istituti finanziari italiani.

Il governo certo della maggioranza al Senato, non si curerà di nominare nuovi senatori per ottenere lo scioglimento della Camera.

---

I superiori, gli ufficiali del R. Convitto Nazionale del Friuli, i professori del R. Ginnasio e della R. Scuola Tecnica partecipano con profondo cordoglio la morte avvenuta stamane del loro amato Rettore e Direttore

**cav. Arturo degli Avancini**

I funerali avranno luogo domani alle ore 14.30.

Cividale 9 gennaio 1912.

**SCIATICA REUMATICA**
Casa di Cura
**Dott.i R. FAIONI e G. FERRARIO**
*Via della Prefettura 19 - Udine*

Egr. Sigg. Dottori,
Dal giorno che sono uscito dalla loro casa di cura sono tanto migliorato che finalmente posso dormire tranquillo tutta la notte, mentre prima non avevo che poche ore di riposo.
Per questo buon risultato e per le loro premure, mi sento in dovere di ringraziarli sentitamente,
Mi dichiaro loro
Dev.mo
*Gregorutti Valentino*
Martinozzo, 8 gennaio 1912.

**L' ESERCITO ITALIANO**
Anno XXXIII.o
Periodico politico-militare di gran formato
Si pubblica in Roma 3 volte alla settimana
Direzione ed Amministrazione: Via XX Sett. 122
Abbonamenti:
Un anno L. 15 - Un sem. L. 8 - Un trim. L. 4
Premi gratuiti agli associati
L'*ESERCITO ITALIANO*, il più antico e reputato periodico militare, tratta tutte le maggiori questioni politico-militari del giorno, ed ha una ricca e competente collaborazione tecnica per l'esame dei problemi d'organica, e d'armamento.
Sono poi specialmente apprezzate, e spesso riprodotte dalla stampa italiana ed estera, le sue informazioni, attinte sempre alle fonti più accreditate ed autorevoli, nè a complemento delle svariate rubriche del giornale, mancano articoli di varietà, sport, corrispondenze e la soluzione di quesiti per mezzo della Piccola Posta.
E', infine, l'unico periodico che pubblichi integralmente il Bollettino delle Nomine e Promozioni, le disposizioni del Giornale Militare Ufficiale, ed i testi delle Relazioni e Leggi Militari.
S'inviano, su richieste, numeri di saggio.

**Vendonsi**
*tre cavalli* alti 172, - 176, educati alta scuola, da sella e carozza. Per la visita e trattative rivolgersi « Albergo Europa » fuori Porta Aquileia.

**POMATA MANFREDI**
Infallibile nelle guarigioni;
Ragadi, Piaghe, Screpolature della pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature ecc. ecc.
Oltre vent'anni di incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

**Casa di cura**
per le malattie di
**Naso, Gola Orecchie**
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto dalla R. Prefettura
*Udine, VIA AQUILEIA n. 29*
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

**Macelleria Popolare**
MORGANTE
Via Gemona
Carne di manzo I. taglio al kg. L. 1.60
" " II. " " " 1.40

**ESTRATTO di**
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo
(Brescia)
**Aggiunto al latte:**
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
*E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.*
**Preso in polvere:**
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* nelle *malattie dello stomaco* e *degli intestini*, e vince le diarree ostinate.
**L'ESTRATTO DI KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso tutte le principali Drogherie e Farm.

**Callista**
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE
munito di nmerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
*A richiesta si reca anche a domicilio*

Stabilimento Bacologico
**Dott. VITTORE COSTANTINI**
in Vittorio Veneto
*Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del* 1903
*Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat seme di Milano* 1906.
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**CAFFETTIERA MORESCA**
Unico deposito presso la
Ditta Pasquale Tremonti

**'Nuovo Restaurant,**
in Via della Posta-Palazzo Beretta
Abile cuoco - Cucina assortita - Ottimi vini Friulani, Veronesi, Toscani ecc. - Vini finissimi in bottiglia.
Birra Puntigam
Servizio Inappuntabile

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
**L'AMARO BAREGGI**
a base di
**Ferro - China Rabarbaro**
tonico digestivo ricostituente

Quale aperativo e tonico preferite sempre
*l'AMARO*
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

**Ing. CARLO FACHINI**
Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavallotti 44-46
Sezione 1. Macchine Industriali
" 2. Macchine Agricole
dirigente Giusto Ferrari
" 3. Fabbrica Bilanci
ex ingg. Fachini e Schiavi
" 4. Garage Automobili

**A. G. PELLIZZARI**
UDINE - Via Marinoni, ex locali RR. Privative - UDINE
Officina Elettro-Meccanica
FABBRICA BILANCIE
PESI e MISURE
Riparazioni
Specialità PESE-CARRI a ponte Bilico da 70-80 Quintali
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Appendice del *Giornale di Udine* (73)

# LA COLLANA DELLA REGINA

**Romanzo storico di ALESS. DUMAS**

E si chinò ancora all'orecchio di Oliva, che fece il medesimo giuoco. Allora l'incognito, in un pretto tedesco, volse al cardinale questa domanda:

— Monsignore, siete forse invaghito della donna che vi accompagna?

Il cardinale trasalì.

— Voi avete detto monsignore, rispose. — Sì signore. — Allora v'ingannate: io non sono quello che credete. — Oh! sì, signor cardinale, non negate, è inutile; quand'anche non vi conoscessi, la dama cui servo da cavaliere, m'incarica di dirvi che vi riconosce a maraviglia.

Si chinò verso Oliva, e le disse sottovoce.

— Fate cenno di sì, e ripetete questo cenno di tutte le volte che vi stringerò il braccio.

Ella fece il cenno.

— Voi mi fate stupire, disse il cardinale sconcertato; chi è questa dama che v'accompagna? — Oh! monsignore, io credevo che l'avreste già riconosciuta. Ella ha indovinato bene: è vero che è la gelosia... — Madama è gelosa di me? sclamò il cardinale. — Noi non diciamo questo disse lo sconosciuto con certa qualche alterigia. — Che cosa vi dicono mai, interruppe vivamente la signora della Motte, cui quel dialogo in tedesco, vale a dire inintelligibile per lei, non andava a genio.

— Nulla, nulla.

La signora della Motte pestò il piede con impazienza.

— Madama, disse allora il cardinale ad Oliva, dite una parola, vi prego; vi prometto d'indovinarvi a quella sola parola.

Il signor di Rohan aveva parlato tedesco. Oliva non capì nulla, e chinossi verso il domino turchino.

— Ve ne scongiuro, sclamò questi, madama, non parlate.

Quel mistero stuzzicò la curiosità del cardinale, il quale aggiunse:

— Oh! ve ne prego, una sola parola tedesca! questa può compromettere ben poco madama.

Il domino turchino che fingeva di aver ricevuto gli ordini di Oliva, soggiunse tosto:

— Signor cardinale, ecco le proprie parole di madama: Quegli il cui pensiero non veglia sempre; quegli la cui immaginazione non sostituisce perpetuamente la presenza dell'oggetto amato, quegli non ama, e farebbe male a dirlo.

Il cardinale parve colpito dal senso di quelle parole. Tutta la sua attitudine espresse al più alto grado la meraviglia, il rispetto, l'esaltazione dell'affetto; poi le sue braccia ricaddero.

— E' impossibile! mormorò in francese.

— Impossibile che cosa? sclamò la signora della Motte, che aveva afferrato avidamente quelle sole parole sfuggite in tutto il colloquio.

— Nulla, madama nulla. — Monsignore, in verità, credo che mi facciate fare una parte ben trista, diss'ella con dispetto.

E lasciò il braccio del cardinale. Questi, non solo lo riprese, ma parve non averlo osservato neppure, tanta fu grande la sua premura per la dama tedesca.

— Madama, disse a questa, sempre ritta ed immobile dietro il suo riparo di raso; le parole che il vostro compagno m'ha detto in vostro nome... non sono versi tedeschi che lessi in una casa forse da voi conosciuta?

L'incognito strinse il braccio d'Oliva, che fece colla testa un cenno affermativo. Il cardinale tremò.

— Questa casa diss'egli esitando, non si chiama Schoennbrunn.

Oliva fe' cenno ancora di sì.

— I versi non furono scritti sur una tavola di visciola con un punzone d'oro da una mano augusta? — Sì, fece cenno Oliva.

Il cardinale si fermò. Una specie di rivoluzione erasi in lui operata. Vacillò e stese la mano per cercare un punto d'appoggio. La signora della Motte osservava distante due passi il risultato di quella strana scena. Il braccio del cardinale si posò su quello del domino turchino.

— Ed eccone, soggiuns'egli, la continuazione: Ma colui che vede dovunque l'oggetto amato, che lo indovina da un fiore, da un profumo, sotto veli impenetrabili, questi può tacere, la sua voce è nel proprio cuore; basta che un altro cuore l'intenda perchè sia felice.

— Oh! ma qui si parla tedesco, disse d'improvviso una voce giovanile e fresca, partita da un crocchio di persone che avevano raggiunto il cardinale. Vediamo un poco; capite il tedesco, maresciallo? — No, monsignore. — Ma voi, Charny? — Oh, sì, altezza. — Il signor conte d'Artois! disse Oliva attaccandosi al domino turchino, perchè le quattro maschere l'avevano stretta alquanto arditamente.

Nel muoversi che fecero le maschere, il domino turchino si sentì urtare.

— Badate, signori, diss'egli con accento autorevole. — Signore, replicò il principe sempre mascherato, vedete bene che anche noi siamo sospinti. Scusateci, signore. — Partiamo, partiamo, signor cardinale, disse sotto voce la signora della Motte.

*(Continua)*.

## I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.90, Austria (coron) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.05, Rumenia (lei) 99.25, Nuova York (dollari) 5.18, Turchia (lire turche) 22.78

**Chiusura Borsa di Milano, 9**

*Rendita*: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 100.40, fine dicembre 100.55 id. id. 3 1/2 0/0 100.25.

*Azioni*: Banca d'Italia 1493.—, Banca Commer. Ital. 875.—, Credito Ital. 564.—, Ferrovie Mediter. 420.50, Navigaz. It. 388.— Società Veneta 158.—.

*Azioni*: Londra 15.73, Svizzera 100.35.

**Chiusura Borsa di Genova, 9**

*Rendita*: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 100.37, id. id. fine dicembre 100.55, Italiana 3 1/2 0/0 100.25.

*Azioni*: Banca d'Italia 1494.—, Banca Commerciale It. 875.50, Credito Italiano 565.—, Ferrovie Merid. 614.50, id. Mediter. 419.50, Navigazione Gen. Italiana 388.—, Raff. Ligure Lombarda 364.50, Acciaierie Terni 1.50[illegible], Ansaldo Armstrong e C. 275.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 9**

*Rendita*: Francese 3 0/0 92.35, Italiana 3 1/2 0/0 99.77, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato inglese 2 3/4 0/0 77.13, Obblig. Ferr. Lombarde 276.—, Cambio su Italia 1 3/4, Rend. Turca 91.12, Rend. russa 1906 ... 03.37, id. 1906 ... 1909 103.25, Portoghese 65.30, Banca Commerciale 675.—

## Orario Ferroviario

**Partenze da Udine**

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55 - O. 20.5.

per Venezia: A. 4, A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.12 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia: A. 7 - M. 8 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 19.27.

per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20 - [illegible]

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 19.27.

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - E. 21.25.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45 (Il treno in partenza da Udine alle 17.15 ha coincidenza con la Carnia e quello che arriva da Villa Santina alle 7.45 si effettua da Villa Santina. [illegible])

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.10 - O. 12.50 - O. 15.25 - O. 19.43 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 10.28 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 19.58 - M. 19.28 - A. 22.50.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.47 - M. 12.55 - M. 15.24 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: M. 9.40 - M. 9.25 - M. 12.55 - M. 15.24 - M. 19.50 - M. 21.58.

da Trieste - San Giorgio: A. 7.29 - A. 9.47 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

**Tram Udine - San Daniele**

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.29 - 16.35 - 18.45


# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catulo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

**AVVISI A PAGAMENTO**

IV. pagina divisa in 6 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

# PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

**Jorubin Casile**

**RESTRINGIMENTI URETRALI**

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE**

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

• CASILE • RIVIERA DI CHIAIA 235 NAPOLI

Il IO RUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico è rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilità*, ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, eleucorrea, dismenorrea vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a *Udine* presso la farmacia S. Giorgio del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

Finalmente possiamo dire non più iniezioni sottocutanee mediante il

**„Ferrum" Casile**

**L'insuperabile ricostituente mondiale** *come l'hanno certificato celebrità mediche estere e nazionali.*

Il «FERRUM» CASILE che si prende a cucchiaiate ingrassa con rapidità, nutre e rinvigorisce l'organismo necessario a tutti indistintamente per godere ottima salute che per tale ragione, si può dire NON PIU' AMMALATI di *Anemia, Neurastenia, Bronchite, Rachitidi*, ecc. ecc.

Il «FERRUM» CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a Lire 3.50 il flacone con dettagliate istruzioni e presso l'inventore Signor CASILE, Riviera di Chiaia N. 235 NAPOLI.

# CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI & C.**

**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

# Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

**Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.**

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

**Preparazione speciale**

della

Premiata **Farmacia Maldifassi**

di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio - (Palazzo Borsa)* — MILANO

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**

# DENTI

è senza dubbio l'

# Algontina

**di facile applicazione**

ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta*

**E' in vendita presso i chimici farmacisti**

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo, 11, — ROMA, Via di Pietra 1.


ANNO XXXVIII

# Banca di Udine

37.o ESERCIZIO

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 373,221,06

**Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia**

**Situazione generale 31 Dicembre 1911**

**ATTIVO**

| Voce | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Cassa | | | L. 205,396.16 |
| Portafoglio | a Effetti di comm. sull'Italia | L. 3,515,260.25 | |
| | b Prestiti cambiari | » 6,023,145.94 | 9,813,772.45 |
| | c Effetti sull'estero | » 84,996.56 | |
| | d id. per incasso | » 190,369.70 | |
| Effetti in corso d'esazione | | | » 11,763.40 |
| Conti Correnti garantiti | | | » 1,104,150.66 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | | » 211,481.12 |
| Valori di proprietà dell'Istituto | | | » 2,791,583.72 |
| Conti Correnti di corrispon. — saldi debitori | | | » 1,120,140.19 |
| Beni immobili e mobilio | | | » 40,000.— |
| Esattorie | | | » 961,554.52 |
| | | | L. 16,859,842.20 |
| Titoli in deposito | a a Custodia | » 3,281,605.42 | |
| | b a Garanzia di operazioni | » 3,484,722.58 | 6,999,128,30 |
| | c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | |
| | d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | |
| | | | L. 23,849,970.50 |

**CAPITALE SOCIALE**

| Voce | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | | L. 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | | | » 373,221.06 |
| | | | L. 1,420,221.06 |

**PASSIVO**

| Voce | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Depositi fiduciari | a Libretti di risparmio | L. 6,782,729.55 | 8,479,679.32 |
| | b Conti corr. liberi | » 1,696,949.77 | |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | | » 1,756,718.92 |
| Conti Correnti diversi | | | » 2,855,822.89 |
| Tratte e cheques di ns. Corrispondenti | | | » 25,412.41 |
| Creditori diversi | | | » 175,129.24 |
| Esattorie | | | » 976,907.14 |
| | | | L. 16,689,896.98 |
| Depositanti titoli | a a Custodia | L. 3,281,605.72 | |
| | b a Garanzia di operazioni | » 3,484,522.58 | 6,990,123,30 |
| | c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | |
| | d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | |
| Risconto a favore 1912 | | | » 70,053 73 |
| Rendite dell'esercizio da destinarsi | | | » 99,897.49 |
| | | | L. 23,849,970.50 |

Udine, 31 Dicembre 1911.

Il Sindaco **N. Agricola** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **Miotti**

**OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

**3 0/0** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

**3 1/4 0/0** dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

**3 1/2 0/0** con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Anticipazioni** e assume **in Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . } **4 1/2 0/0 al 5 1/2**

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta }

c) merci come da regolamento . . . } **4 1/2 - 5 1/2 0/0**

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5 0/0**

**Sconta Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 1/2 0/0**

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4 3/4 0/0 al 5 0/0**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

**Tanto i Valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio**

Esercisce **l'Esattoria di Udine e II. Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**


# STITICHEZZA

*e sue conseguenze*

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Fecce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

*Cura razionale, Guarigione* con i

**GRAINS DE VALS**

*a base di Cascara Sagrada e Podofillina* preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 35 grani.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

# DIABETE

*Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta.*

*ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

**È DELITTO RITARDARE LA CURA**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

# Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

**„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

**Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:**

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

# Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

**È il tonico ricostituente sovrano**

Un flacone . . . L. 4
Idem per posta . . . » 5
Quattro flaconi . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

**MILANO — ROMA — GENOVA**

# ANTISYPHILIS

**IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.**

**L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia**

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4, — Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

**D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 26 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.**

*Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.*

**Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma**